

## Tempi stretti per l'attuazione dell'Ape

**Previdenza.** Entro gennaio le convenzioni con banche e assicurazioni

# Tempi stretti per l'attuazione dell'Ape

**Davide Colombo**

ROMA

L'attuazione delle procedure per i nuovi anticipi pensionistici previsti per il prossimo anno è stata confermata come uno degli impegni «più importanti» del nuovo Governo sul piano sociale. Una dichiarazione, quella fatta ieri dal nuovo premier, Paolo Gentiloni, che è conseguenziale al peso del "pacchetto previdenza" contenuto nella manovra. Le nuove misure di flessibilità in uscita e di rafforzamento del potere di acquisto delle fasce più deboli dei pensionati determinano infatti un aumento dell'indebitamento netto pari a 1,4 miliardi di euro nel 2017, 2,5 miliardi nel 2018 e 3,1 miliardi nel 2019; per un totale di 7 miliardi in termini cumulati.

La conferma al ministero del Lavoro di Giuliano Poletti dovrebbe garantire la massima continuità dell'azione amministrativa su questo fronte, per il quale la legge di Bilancio rinvia all'adozione in tempi stretti di un paio di decreti del presidente del Consiglio (per l'attuazione dell'Ape) e alme-

no un decreto ministeriale per i nuovi anticipi pensionistici dei lavoratori impegnati in attività usuranti. Ma altri atti di implementazione potrebbero aggiungersi alla lista se, come fonti tecniche confermano anche in queste ore, nel decreto di fine anno ver-

### IL DECRETO DI FINE ANNO

Verrà introdotta l'estensione del cumulo gratuito anche per accedere a opzione donna e il blocco dei pagamenti per la ricongiunzione verso l'Inps

ranno introdotte nuove misure come l'estensione del cumulo gratuito anche per accedere a "opzione donna" e il blocco dei pagamenti dovuta a chi ha attivato una ricongiunzione onerosa verso l'Inps a seguito delle regole introdotte con la legge 122 del 2010. Si tratta di misure che dovevano entrare con gli emendamenti concordati in Senato sulla manovra e che poi sono rimasti bloccati dall'approvazione

blitz imposta dalla crisi post-referendaria.

Per far partire in maggio l'Ape, l'anticipo finanziario a garanzia pensionistica, bisogna chiudere entro gennaio le convenzioni con banche e assicurazioni, un dossier su cui stavano lavorando i tecnici del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Tommaso Nannicini; una policy unit che solo nei prossimi giorni sapremo se confermata o meno.

Ieri intervenendo a un convegno organizzato in Inps dall'Ordine degli Attuari, il presidente Tito Boeri è tornato a lanciare un invito all'uso di «criteri obiettivi» per la concessione dei nuovi anticipi. Inps dovrà adottare diverse circolari attuative sul "pacchetto previdenza" e sull'ottava salvaguardia che si è aggiunta alla Camera. Uno sforzo organizzativo e gestionale importante che coinciderà con la nomina del nuovo direttore generale, attesa nelle prossime settimane dopo le dimissioni di Massimo Cioffi, il 23 novembre scorso.